

Javier Garat
Presidente Européche

Giampaolo Buonfiglio
Presidente della Sezione Pesca
della COGECA

Bruxelles, 22/02/2010

Cari Presidenti Garat e Buonfiglio,

come saprete la Conferenza delle Parti alla Convenzione CITES si riunirà dal 13 al 25 Marzo a Doha, in Qatar. Questa Conferenza delle parti prenderà in esame diverse questioni tra cui la proposta di Monaco di inserire il tonno rosso nell'Appendice I della Convenzione CITES.

Il Parlamento Europeo ha adottato una risoluzione in materia il 10 febbraio scorso a Strasburgo con grande consenso da parte dei Membri del Parlamento Europeo per quanto riguarda tale iscrizione pur rispettando determinate condizioni: 447 voti in favore dell'inserimento del tonno rosso nell'Appendice I.

Le misure stabilite dalla Commissione Internazionale per la Conservazione del Tonno Rosso dell'Atlantico (ICCAT) sin dal 2006 sono di vasta portata grazie agli impegni dei nostri Stati Membri e agli sforzi della Commissione Europea per persuadere altre parti contraenti dell'ICCAT della necessità urgente di ridurre drasticamente sia la stagione di pesca che le quote di cattura, solo per citarne alcune.

Nonostante questi sforzi e anche a causa del ritardo nella predisposizione di tali misure di conservazione, è probabile che ora ci siano le condizioni per l'iscrizione delle specie nell'Appendice I.

Per questo, la Commissione ha adottato oggi una proposta per una Decisione del Consiglio sulla linea che l'UE terrà nella prossima Conferenza della parti della CITES. Proponiamo agli Stati Membri UE di sostenere l'iscrizione del tonno rosso nell'Appendice I della Convenzione CITES accompagnata tuttavia da una serie di condizioni che, a parere nostro, costituiscono un approccio coerente e sul quale ho raggiunto un accordo con il mio collega Potocnik.

Innanzitutto, se gli Stati Membri seguissero la nostra proposta, gli effetti di tale iscrizione sarebbero sospesi fino a quando il Comitato scientifico dell'ICCAT non avrà condotto una nuova valutazione dello stock prevista per ottobre 2010 e fino a che non avremmo valutato l'esito dell'Incontro Annuale dell'ICCAT che avrà luogo il prossimo Novembre. Questi due appuntamenti saranno le pietre miliari e daranno un parere scientifico aggiornato e decisivo, mostrando inoltre il grado di determinazione dell'ICCAT nel perseguire gli sforzi profusi negli ultimi anni per assicurare una gestione sostenibile del tonno rosso.

In secondo luogo, se alla fine l'iscrizione entrerà in vigore, sono convinta della necessità di preservare le attività artigianali di pesca quando queste vengono svolte in maniera sostenibile e con un impatto limitato sullo stock, poiché sono di importanza sociale per molte delle nostre regioni costiere. Per questo abbiamo bisogno di garantire che nel caso in cui il tonno rosso venga iscritto nella lista dell'Appendice I, le attività di pesca artigianale siano esonerate dal divieto affinché le navi da pesca in questione e le tonnare possano continuare a pescare tonno rosso nelle acque europee e a sbarcare e commercializzare tonno rosso nell'ambito dell'Unione Europea.

Inoltre il mio staff esaminerà con gli Stati Membri come il Fondo Europeo per la Pesca possa essere usato al meglio per finanziare misure di sostegno per i pescatori e per gli armatori che potrebbero essere colpiti da un possibile divieto di commercializzazione, nel quadro degli stanziamenti esistenti.

In conclusione la Commissione intende farsi promotore del rispetto completo delle misure sul tonno rosso, di controlli più serrati e di pene adeguate da parte di tutte le parti contraenti dell'ICCAT per combattere la pesca illegale e per garantire un campo da gioco alla pari.

La mia prima preoccupazione è quella di garantire la conservazione di questo stock per la salvaguardia della pesca sostenibile per gli operatori dell'UE. Sono sicura che concorderete con me che questo debba essere l'obiettivo principale per questa e per ogni altro tipo di pesca importante per gli operatori dell'UE.

Cordiali Saluti.

Maria Damanaki